

Segni Ortografici - (İşaret)

In Turco oltre il punto, la virgola, punto e virgola ecc., come in Italiano, si usa ancora l'apostrofo per indicare un distacco della voce.

Degno di nota è l'accento circonflesso (^) che si pone generalmente sulle vocali *a* ed *u*; e serve:

1. per renderne dolce il suono ed allungarne la pronunzia; per es. Selâmet (buon fine): si pronunzia come se avesse due *a* - selaamet;

2. per distinguere il duplice significato di alcune parole; per es. âlem (mondo), alem (segnale), âdet (abitudine), adet (numero);

3. per rendere dolce la lettera *k*, pronunciando la lettera che segue un poco allungata, facendola seguire da un *i* appena sfiorato; per es. Kâtip (segretario, scrivano), leggesi *kiatip* sfiorando l'*i*. Bekâr (celibe), leggesi *bekiar* sfiorando l'*i*.

In Turco, come in Italiano, si fa uso delle minuscole e maiuscole.

LEZIONE TERZA - (Üçüncü Ders)

Parti del Discorso

Le parti del discorso sono otto:

Nome - Aggettivo - Pronome - Verbo - Avverbio - Preposizione - Congiunzione - Interiezione.

Tutte sono soggette a flessione, meno le ultime due.